



COMUNE DI ALBERA LIGURE
Provincia di Alessandria

DELIBERAZIONE N. 15

ORIGINALE / COPIA ALBO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: CONCESSIONE IN COMODATO DI EDIFICIO COMUNALE SITO NELLA FRAZIONE FIGINO.

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì **VENTISETTE** del mese di **LUGLIO** alle ore 10.00 nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

All'appello risultano:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	LOVOTTI Renato – Sindaco	SI	
2	SORLINO Valter – Vicesindaco	SI	
3	GAZZOLI Giovanna – Assessore	SI	
	TOTALE	3	0

Assiste il Segretario Comunale Dr. Domenico MASSACANE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Renato LOVOTTI – Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

*REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE
IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Domenico MASSACANE*

*REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Renato LOVOTTI*

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che questo Comune è proprietario di un immobile sito presso la frazione Figino, già edificio scolastico, attualmente non utilizzato, così contraddistinto:

- al catasto fabbricati del Comune di Albera Ligure, sezione Albera, foglio 12 particella 342, categoria B5, superficie 82 mq e ubicato in strada vecchia Figino
- al catasto terreni del Comune di Albera Ligure, sezione Albera, foglio 12 particella 342, ente urbano, superficie 230 mq collegato all'immobile di cui alla precedente lettera a)

e che il suddetto bene immobile attualmente non rientra fra quelli adibiti a funzioni fondamentali dell'ente;

DATO ATTO che l'ente senza scopo di lucro denominato Circolo Acli "La Bianca", avente sede in Albera Ligure, via Volpara 2 – Frazione Figino, codice fiscale 92039480063, ha espresso l'esigenza di avere a disposizione di locali da adibire a propria sede;

APPURATO che l'immobile in parola è un bene patrimoniale disponibile non avendo una destinazione o, comunque, un'utilità pubblica e va assoggettato, in linea di massima, alla disciplina privatistica e può essere attribuito in godimento a soggetti terzi ricorrendo a contratti di stampo privatistico (locazione, affitto di azienda, comodato);

VISTO l'art. 71, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017 che testualmente dispone: *"Lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cure e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile"*;

RILEVATO che la deroga alla regola al principio della fruttuosità dei beni pubblici prevista dall'art. 32, comma 8, della L. 724/1994, laddove fa salvi gli scopi sociali, «appare giustificata solo dall'assenza di scopo di lucro dell'attività concretamente svolta dal soggetto destinatario di tali beni». (Corte Conti – Sez. reg.le contr. Veneto, parere n. 716/2012, Sez. reg.le contr. Lombardia, parere 6 maggio 2014, n. 172 e Sez. reg.le contr. Puglia, parere 15 dicembre 2014, n. 216);

RICHIAMATO il prevalente orientamento della giurisprudenza contabile secondo cui il principio generale di redditività del bene pubblico può essere mitigato o escluso ove venga perseguito un interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello che viene perseguito mediante lo sfruttamento economico dei beni”;

VISTO l’art. 118, comma 4 della Costituzione Italiana, ai sensi del quale “Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;

RILEVATO che il soggetto richiedente è associazione locale senza scopo di lucro che persegue, tra l’altro, finalità di animazione culturale e sociale della frazione Figino;

ATTESO, dunque, che il soggetto richiedente svolge senza fini di lucro, una meritoria ed intensa attività di promozione culturale, gestendo numerose attività di carattere socio – ricreativo sul territorio del Comune;

RILEVATO che le finalità perseguite dall’Associazione succitata rientrano tra quelle istituzionali del Comune per cui l’utilità sociale perseguita concedendo in comodato d’uso gratuito alle stesse dei locali di proprietà comunale è data dal fatto che detta Associazione persegue anche attività di pubblico interesse, strumentali alla realizzazione delle finalità istituzionali di questo Comune;

VISTI i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile della deliberazione di cui all’oggetto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, c. 1, D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti favorevoli unanimi

D E L I B E R A

- 1) Di dichiarare quanto in premessa e gli allegati parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di concedere, per la durata di anni dieci, in comodato d’uso gratuito all’ente senza scopo di lucro denominato Circolo Acli “La Bianca”, avente sede in Albera Ligure, via Volpara 2 – Frazione Figino, codice fiscale 92039480063, nella persona del legale rappresentante Alessandro Ugo Carlo Maria Parlanti, nato a Milano il 14.07.1962, il bene immobile ex edificio scolastico di Figino e sua pertinenza, come in premessa individuato.
- 3) Di approvare l’allegato schema di contratto da stipularsi in forma di scrittura privata.
- 4) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l’assunzione di impegni di spesa.
- 5) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, c. 4 Tuel, dopo aver effettuato separata ed unanime votazione.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
f.to Renato LOVOTTI

Il Segretario Comunale
f.to Domenico MASSACANE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io Sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Responsabile della pubblicazione, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 03/09/2026 all'Albo Pretorio on-line nel sito Web istituzionale di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, 03/09/2026

Il Segretario Comunale
f.to Domenico MASSACANE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(Art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la suesata deliberazione:

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del TUEL 267/2000.

Addì, 27/07/2026

Il Segretario Comunale
f.to Domenico MASSACANE

☐ è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del TUEL 267/2000 il _____

Addì, _____

Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale, in carta libera uso amministrativo

Albera Ligure, lì 03/09/2026

Il Segretario Comunale
Domenico MASSACANE

